



LICEO SCIENTIFICO STATALE “T. CALZECCHI ONESTI”

Indirizzi: Scientifico - Scientifico scienze applicate - Quadriennale delle scienze applicate TrED
Linguistico - Musicale e Coreutico

Via dei Mille n. 2 63900 Fermo (FM)

PEO: apps030005@istruzione.it - PEC: apps030005@pec.istruzione.it

Tel: 0734/224005 - Cod. Mecc. APPS030005 - C.F. 81003740446 - CU: UFC6WI



Agli Studenti e alle loro Famiglie
Bacheca Nuvola - Comunicazioni Genitori e Alunni

A tutti i Docenti
Bacheca Nuvola - Circolari Docenti

Albo online

Oggetto: indicazioni operative per la valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento
a.s. 2025/2026

In vista delle operazioni di scrutinio finale, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che la valutazione degli apprendimenti e del comportamento venga effettuata nel pieno rispetto della normativa vigente, dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e delle finalità educative proprie del sistema nazionale di istruzione.

La valutazione scolastica costituisce infatti ***un processo pedagogico, educativo e professionale complesso***, finalizzato non soltanto alla rilevazione degli esiti conseguiti, ma soprattutto alla promozione del successo formativo, della crescita personale e dello sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti.

A tal fine si richiamano, in particolare:

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;
- il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
- il D.M. 80/2007 e l'O.M. 92/2007 in materia di recupero dei debiti formativi;
- la Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante revisione della disciplina della valutazione e del comportamento;
- i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

Il D.Lgs. 62/2017 stabilisce espressamente che la valutazione ***“ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”*** ed è finalizzata ***“al successo formativo e allo sviluppo dell'identità personale dello studente”***.

La valutazione riguarda pertanto:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento scolastico complessivo;
- il livello di maturazione raggiunto nel corso dell'intero anno scolastico.

Ne consegue che la valutazione finale non può ridursi ad una mera operazione aritmetica o ad una sommatoria meccanica delle verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

1. Valutazione formativa e valutazione sommativa

Occorre distinguere chiaramente tra:

- la misurazione delle singole prove;
- la valutazione finale complessiva.

La media matematica rappresenta esclusivamente uno degli elementi di riferimento e non coincide automaticamente con il voto finale proposto e deliberato dal Consiglio di Classe.

La valutazione finale deve, invece, tener conto:

- dei livelli di partenza;
- dell'intero percorso evolutivo dell'alunno;
- dei progressi compiuti;
- dell'impegno e della partecipazione;
- della continuità nello studio;
- della capacità di recupero delle carenze;
- degli esiti degli interventi di recupero e sostegno;
- del raggiungimento delle competenze essenziali;
- della maturazione personale e metodologica.

La scuola è chiamata non soltanto a rilevare risultati, ma a promuovere apprendimento, crescita e sviluppo della persona.

2. Centralità del percorso annuale dello studente

In sede di scrutinio finale ciascun docente è chiamato a formulare ***una proposta di voto motivata, coerente e fondata sull'intero andamento annuale dello studente.***

Il Consiglio di Classe dovrà pertanto procedere ad una valutazione:

- globale;
- collegiale;
- trasparente;
- motivata;
- non frammentaria.

Dovranno essere valorizzati:

- i miglioramenti significativi rispetto alla situazione iniziale;
- l'effettiva evoluzione degli apprendimenti;
- i recuperi conseguiti;
- la risposta positiva agli interventi didattici predisposti dalla scuola;
- la progressiva acquisizione di metodo, autonomia e responsabilità.

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli studenti che, pur in presenza di iniziali fragilità, abbiano dimostrato crescita, impegno costante e concreta volontà di recupero.

3. Attribuzione delle insufficienze e non ammissione

L'attribuzione di valutazioni insufficienti deve risultare:

- adeguatamente motivata;
- coerente con il quadro complessivo degli elementi valutativi;
- supportata da evidenze documentate;
- proporzionata rispetto agli obiettivi effettivamente non raggiunti.

Occorre evitare automatismi valutativi o decisioni fondate esclusivamente su dati numerici decontestualizzati.

La non ammissione alla classe successiva costituisce ***un provvedimento di particolare rilevanza educativa, amministrativa e giuridica*** e deve essere adottata solo quando il Consiglio di Classe ritenga che le carenze rilevate compromettano seriamente la possibilità di affrontare proficuamente il percorso successivo.

In tali casi, la verbalizzazione dovrà risultare puntuale, rigorosa e adeguatamente motivata.

4. Recupero degli apprendimenti e funzione educativa della scuola

Si richiama quanto previsto dal D.M. 80/2007 e dall'O.M. 92/2007 in materia di recupero delle carenze formative, che attribuiscono centralità:

- agli interventi di sostegno;
- alla personalizzazione dei percorsi;
- alla verifica del miglioramento;
- alla concreta possibilità di recupero delle competenze essenziali.

Il miglioramento documentato nel corso dell'anno costituisce elemento rilevante ai fini della valutazione finale e deve essere adeguatamente valorizzato dal Consiglio di Classe.

La valutazione finale deve pertanto mantenere una chiara funzione:

- educativa;
- formativa;
- orientativa;
- motivazionale.

5. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento deve essere effettuata nel rispetto:

- dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- del Regolamento di Istituto;
- dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 150/2024.

Essa deve riferirsi all'intero percorso educativo dello studente e tenere conto:

- del rispetto delle regole;
- della frequenza;
- della correttezza nei rapporti interpersonali;
- della partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- dell'evoluzione comportamentale registrata nel corso dell'anno.

Anche in tale ambito devono essere garantiti proporzionalità, ragionevolezza, finalità educativa e coerenza con il percorso complessivo dello studente.

6. Ruolo del Dirigente Scolastico

Si richiama altresì il ruolo del Dirigente Scolastico quale garante:

- della legittimità delle procedure valutative;
- del rispetto della normativa vigente;
- della corretta applicazione dei criteri deliberati dagli organi collegiali;
- della trasparenza e regolarità delle operazioni di scrutinio.

Ai sensi del D.Lgs. 297/1994 e del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico presiede i Consigli di Classe e gli scrutini finali, coordinandone il regolare svolgimento e assicurando il rispetto dei principi di:

- imparzialità;
- uniformità;
- correttezza amministrativa;
- tutela del diritto allo studio;
- valorizzazione del successo formativo.

Firmato digitalmente da GIORGI EMILIANO

Resta ferma l'autonomia tecnico-professionale dei docenti nelle proposte di voto e nelle deliberazioni collegiali, **che devono tuttavia esercitarsi nel quadro della normativa vigente**, dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dei **principi di coerenza, ragionevolezza e motivazione degli atti amministrativi**.

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle proprie funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse professionali, richiama pertanto tutti i Consigli di Classe ad una valutazione:

- seria e rigorosa;
- autenticamente educativa;
- coerente con il percorso annuale degli studenti;
- rispettosa del principio di equità;
- fondata su una visione formativa e non meramente selettiva della scuola.

7. Collegialità, trasparenza e responsabilità professionale

Ogni deliberazione valutativa costituisce atto tecnico-professionale di particolare rilevanza educativa, amministrativa e giuridica e richiede pertanto:

- equilibrio;
- rigore;
- trasparenza;
- coerenza;
- puntuale verbalizzazione.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti devono essere applicati in modo uniforme e coerente all'interno di tutti i Consigli di Classe.

Confidando nella consueta professionalità delle SS.LL., si ringrazia per il lavoro svolto durante l'intero anno scolastico e per l'attenzione che verrà dedicata ad una valutazione autenticamente educativa, formativa e orientata al successo formativo degli studenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Emiliano Giorgi